



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, MA IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

SPECIALE 72° CAMPIONATO NAZIONALE DI CLASSE MACCAGNO 10 – 14 SETTEMBRE 2008

-2

dai nostri inviati speciali Penna Bianca e Pierino

SOMMARIO

- Ieri.....pag. 1
- Coppa dell' Imperatore: una zonale per antipasto.....pag. 2
- Perso un Olimpionico ... se ne fa un altro !.....pag. 2
- Non c'è due senza tre.....pag. 2
- I primi arrivipag. 2

IERI

Iniziamo – ci dispiace – con una brutta notizia – giuntaci solo questa mattina.

Sergio Messerotti, anima della vela a Bracciano, dirigente Federale di altissimo livello e più volte Presidente di Giuria ai Campionati Nazionali dei Dinghy 12' (classe che amava come poche altre) è scomparso improvvisamente questa notte.

Dopo avere letteralmente salvato il Campionato di San Vincenzo del 2005, era stato designato Presidente anche per questa 72° Edizione, ma aveva dovuto dare forfait per restare ad assistere la moglie, che non stava bene.

Invece se ne è andato lui, lasciando nello sgomento tutti quelli che lo conoscevano e lo hanno avuto amico e compagno sui campi di regata che lo hanno visto sempre competente e allegro, guida per tutti quelli che condividevano la sua grandissima passione: la vela.

Domenica di relax forzato per gli ormai cinquanta dinghisti già arrivati a Maccagno: le prove dello zonale previste ieri non sono state disputate a causa del vento troppo forte (oltre 10 m/s) che ha soffiato sin dalla prima mattina per tutto il giorno.

Nel frattempo si accettano scommesse sul numero finale dei partecipanti, ma un rapido calcolo di quelli che hanno assicurato la loro presenza e che si aggiungono ai preiscritti (ad oggi più di settanta) lasciano immaginare che il record di Sanremo dello scorso anno (68) non sarà battuto, ma disintegrato.

C'è chi addirittura che spera in una cifra più vicina ai novanta che agli ottanta: vedremo !

Sta di fatto che questa edizione promette di essere letteralmente epocale non solo per la partecipazione ma anche per il livello qualitativo mai registrato a questi picchi.

Nei numeri di DN che precederanno l' avvio del Campionato segnaleremo gli ingressi nella classe più significativi da questo punto di vista; ma credeteci sin d' ora: non si era mai visto nulla di simile.

Il tempo del fine settimana è stato orribile: stamattina invece la Lombardia si sveglia sotto un cielo terso e completamente sereno.

Dovrebbero essere queste le condizioni che accoglieranno i concorrenti tra mercoledì e giovedì. Poi vedremo, ma si spera che il bel tempo (e la termica) regga tutta la settimana.

In ogni caso Maccagno ha dimostrato di poter offrire un campo regatabile anche quando le condizioni non sono stabili.

COPPA DELL' IMPERATORE: UNA ZONALE PER "ANTIPASTO"

Tutti a terra, ieri, come detto.

Anche se il vento fosse stato un po' meno forte, chi aveva voglia di rischiare l' attrezzatura a tre giorni dal campionato ?

E poi non era ancora arrivato Titti che l' avrebbe menata per tre ore sul fatto che "belin, se avessimo anche la vela piccola !".

La classifica è dunque rimasta quella di sabato sera, dopo le due belle prove disputate con un vento da nord ideale (4-6 m/s), ancorché non stabilissimo.

Ha vinto Paco Rebaudi (2-3) davanti al più titolato dei "locali", Enrico Negri, che dopo aver dominato la prima prova è riuscito solo sesto nella seconda.

Terzo Penagini, regolare come al solito (3-5) su Giacomo Fossati (10-1) e Samele (11-4).

Valente, sesto (7-8) è il secondo dei lacustri (ma purtroppo non sarà al campionato) e precede Jannello, Corbellini (primo dei Master), Bruni e Nicola Leoni.

Fabio Fossati è stato il primo dei 5 Classici già in gara (ma i legni saranno più di una dozzina al Campionato).

Nessuna donna ancora in acqua.

La classifica completa (con quella - aggiornata - del Campionato dei Laghi Prealpini) sarà pubblicata quest' oggi sul sito della Classe (www.dinghy.it).

Naturalmente la regata è stata grandemente condizionata dai molti tatticismi; molti non hanno voluto scoprire le carte, se non parzialmente; quasi tutti hanno provato vele ed attrezzature nuove.

Bertacca e Allodi hanno disputato solo una prova; Tua ha gironzolato per il lago senza mescolarsi ai concorrenti, Giorgio Pizzarello e diversi altri non sono neanche scesi in acqua.

PERSO UN OLIMPIONICO ... SE NE FA UN ALTRO !

Al Campionato mancherà Gigi Croce e non sarà una perdita da poco.

Sul campo di regata che l' ha visto vincitore delle prime due edizioni del Trofeo Internazionale Master, il più "aristocratico" dei nostri timonieri non ci sarà.

Dopo l' infortunio dello scorso anno, Gigi (olimpionico a Tokio nel 1964, su una Star che si chiamava Umberta come la figlia ... e come il suo Dinghy) non è ancora tornato in acqua. E dice che forse appende il timone al chiodo !

Si è però cercato un valido sostituto. E così Umberta - destinata evidentemente ad essere condotta esclusivamente da campioni, è stata affidata a Emanuele Ottonello del C.N. Ugo Costaguta, che da una stagione frequenta le nostre regate e che ii meno giovani tra noi ricordano a prua dell' FD italiano ai giochi olimpici del 1968.

Emanuele esordisce al nostro Campionato Nazionale e dice che è emozionato come ad Acapulco.

NON C'E' DUE SENZA TRE ?

Qualcuno ha notato che Enrico Negri, "star" locale ed atteso ad una prova di primo piano, ha già vinto quest' anno il Campionato Nazionale dei Fun e quello dei Meteor (è la settima volta in questa combattutissima classe !).

Cosa vorrà dire ?